



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: INCLUSIONE SOCIALE Area: RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA	
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Fusione per incorporazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Istituto Romano di San Michele e l'Opera Pia Nicola Calestrini, contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Istituto Romano di San Michele" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.		
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE	
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>		
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 30/06/2020 prot. 446
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

Oggetto: Fusione per incorporazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Istituto Romano di San Michele e l'Opera Pia Nicola Calestrini, contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Istituto Romano di San Michele" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 14 gennaio 1987, n. 8 (Interventi regionali in favore dei cittadini ciechi);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e s.m.i.;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di

diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico – patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente “Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)”;

la deliberazione della Giunta regionale 11 dicembre 2018, n. 796 “Commissariamento dell'IPAB Istituto Romano di San Michele con sede in Roma”;

il decreto del Presidente della Regione Lazio 9 gennaio 2019, n. T00003 “Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituto Romano di San Michele con sede in Roma. Nomina del Commissario straordinario”;

il decreto del Presidente della Regione Lazio 25 marzo 2019, n. T00069 “Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di riposo Opera Pia Nicola Calestrini di Roma. Nomina del Consiglio di Amministrazione”;

lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Istituto Romano di San Michele

lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Nicola Calestrini;

PREMESSO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 che all'articolo 4 dispone che *“Qualora le dimensioni delle singole IPAB non soddisfino i requisiti dimensionali minimi di cui all'articolo 5 ovvero l'entità del patrimonio e del volume del bilancio non sia conforme ai parametri organizzativi ed economico-finanziari di cui al medesimo articolo 5, due o più IPAB possono deliberare di fondersi in un'unica ASP ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2”* e per tale finalità *“Ai fini di cui al comma 1, entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente*

regolamento, gli organi di amministrazione delle IPAB interessate (...) assumono, contestualmente all'atto di fusione delle istituzioni da loro amministrate, il provvedimento di trasformazione, in un'unica ASP che subentra nella titolarità di ogni rapporto giuridico attivo e passivo facente capo alle istituzioni preesistenti";

CONSIDERATO che

- in data 13 novembre 2019 – prot. reg. 914435 - è pervenuta alla struttura regionale competente la nota prot. 7496 dell'11 novembre 2019, con la quale l'IPAB Istituto Romano di San Michele, ha proposto istanza di trasformazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 2/2019 e dell'articolo 3 del r. r. 17/2019, trasmettendo tutta la documentazione ivi prevista;
- il procedimento di trasformazione è stato interrotto essendo pervenuta la nota del 2 dicembre 2019, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. 977015 con la quale l'Opera Pia Nicola Calestrini ha trasmesso le proprie determinazioni in ordine alla fusione con l'Istituto Romano di San Michele;
- conseguentemente la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza con nota del 5 dicembre 2019, prot. 987719, ha comunicato all'Istituto Romano di San Michele la sospensione dei termini di conclusione del procedimento di trasformazione ai sensi dell'art. 3 del r. r. 17/2019;
- in data 8 aprile 2020 – prot. reg. 287276 - è pervenuta alla struttura regionale competente la nota prot. 2502 del 7 aprile 2020, integrata con successive note acquisite agli atti d'ufficio in date 23 aprile 2020, con prot. 373288, 24 aprile 2020 con prot. 374432 e 4 maggio 2020, con prot. 393298, con la quale le IPAB Istituto Romano di San Michele e Opera Pia Nicola Calestrini hanno proposto istanza di fusione e contestuale trasformazione ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 2/2019 e dell'articolo 4 del r. r. 17/2019 trasmettendo:
 1. l'istanza del 7 aprile 2020 e delle successive integrazioni del 23 aprile 2020, prot. 2681 e 2869;
 2. il decreto del commissario straordinario dell'IRSM del 30 marzo 2020, n. 4, integrato con successivo decreto del 23 aprile 2020, n. 8;
 3. la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'IPAB O.P. Nicola Calestrini del 26 marzo 2020, integrata con successiva delibera del 22 aprile 2020 n. 10;
 4. il progetto di fusione;
 5. lo schema di Statuto della costituenda ASP allegato alla nota del 23 aprile 2020, prot. 2869;
 6. l'inventario del patrimonio dell'IPAB O.P. Nicola Calestrini, con perizia asseverata;
 7. la relazione inerente all'indicazione degli standard qualitativi e quantitativi di erogazione dei servizi delle due IPAB;
 8. l'elenco del personale e il verbale relativo al parere delle sigle sindacali, di entrambe le IPAB;
 9. l'elenco dei rapporti giuridici pendenti dell'IPAB O. P. Nicola Calestrini
 10. il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2018 dell'IPAB O. P. Nicola Calestrini.
- la perizia asseverata del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Istituto Romano di San Michele e il bilancio consuntivo 2018 erano già presenti agli atti della struttura regionale in quanto inviati contestualmente all'istanza di

trasformazione dell'IPAB di cui alla citata nota dell'11 novembre 2019, prot. 7496, acquisita agli atti d'ufficio il 13 novembre 2019, con prot. 914435;

- con nota del 4 maggio 2020, prot. 396594, la struttura regionale competente in materia di IPAB ha richiesto a Roma Capitale, comune presso il quale ha sede l'istituenda ASP, di esprimere, entro 30 giorni, motivato parere sull'istanza, per le finalità di cui all'articolo 4, comma 6 del r. r., trasmettendo la documentazione pervenuta;
- con nota del 25 giugno 2020, prot. 39755, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 557747, trasmessa oltre il termine di trenta giorni previsto dalla predetta disposizione normativa, il direttore del Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale ha comunicato che la Giunta capitolina nella seduta del 23 giugno 2020, con propria deliberazione n. 119 ha espresso, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, parere sfavorevole alla fusione e contestuale trasformazione in Azienda di Servizi alla Persona (ASP) delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Istituto Romano di San Michele e Opera Pia Nicola Calestrini;
- con comunicazione del 25 giugno 2020, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 558573, è stata trasmessa, ad integrazione di quanto sopra, la deliberazione della Giunta Capitolina n. 119 del 2020, dalla quale non si evincono ragioni ostative alla fusione e trasformazione di che trattasi;
- il parere di che trattasi ha natura obbligatoria ma non vincolante ai fini dell'adozione del provvedimento di fusione e trasformazione e sussiste la necessità di concludere il procedimento di che trattasi;

RILEVATO che

- le IPAB interessate hanno prodotto tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente per disporre la loro fusione e contestuale trasformazione in Azienda di Servizi alla Persona (ASP);
- dalla predetta documentazione risulta che la costituenda Azienda è in possesso, ai sensi dell'articolo 5 del r. r. n. 17 del 2019 e del relativo allegato A, di tutti i requisiti dimensionali minimi ed i corrispondenti parametri organizzativi ed economico-finanziari per operare nell'intero ambito territoriale regionale;
- lo schema di Statuto predisposto da detti Enti e approvato, rispettivamente, con decreto del commissario straordinario dell'IRSM del 30 marzo 2020, n. 4, integrato con successivo decreto del 23 aprile 2020, n. 8 e con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'IPAB O.P. Nicola Calestrini del 26 marzo 2020, integrata con successiva delibera del 22 aprile 2020 n. 10 è conforme a quello di cui all'allegato B del r. r. n. 17 del 2019;
- ai sensi dell'art. 23 comma 2 della l. r. 2/2019 *“I Consigli di amministrazione in carica delle IPAB sono incaricati di procedere all'adozione degli atti inerenti la trasformazione in ASP, anche mediante fusione, o in persona giuridica di diritto privato e restano in carica fino alla nomina dei nuovi organi, secondo le disposizioni della presente legge, e comunque non oltre sei mesi dalla data di trasformazione delle IPAB medesime. In caso di inerzia si applica quanto previsto all'articolo 2, comma 2.”*;
- ai sensi dell'art. 23 comma 3 della l. r. 2/2019 *“Per le IPAB che alla data di entrata in vigore della presente legge sono amministrate da un commissario, gli adempimenti connessi alla trasformazione sono assunti dal medesimo e l'incarico commissariale è prorogato fino alla nomina dei nuovi organi secondo le disposizioni della presente legge e comunque non oltre sei mesi dalla data di trasformazione delle IPAB medesime”*;

- nel caso di specie, ricorre un'ipotesi di fusione per incorporazione da parte dell'Istituto Romano di San Michele dell'IPAB Opera Pia Nicola Calestrini, pertanto, permane in carica, quale legale rappresentante della istituenda ASP il commissario straordinario della incorporante;
- trattandosi di procedimento complesso che comporta il trasferimento dell'intero patrimonio attivo e passivo da un soggetto ad un altro e si articola attraverso un processo plurifasico che produce un effetto estintivo ed uno costitutivo o modificativo – traslativo, è necessario individuare una figura di supporto al commissario straordinario dell'Istituto Romano di San Michele, ai fini della gestione dell'IPAB incorporata e limitatamente al periodo di proroga previsto per detto organo;

RITENUTO pertanto, necessario

- dichiarare la fusione per incorporazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Istituto Romano di San Michele e Opera Pia Nicola Calestrini e la contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Istituto Romano di San Michele", con sede in Roma;
- approvare lo Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituto Romano di San Michele", di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco del patrimonio immobiliare dell'ASP medesima;

DELIBERA

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di dichiarare, ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'art. 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, la fusione per incorporazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Istituto Romano di San Michele e Opera Pia Nicola Calestrini e la contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Istituto Romano di San Michele", con sede in Roma;
2. di approvare lo Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituto Romano di San Michele", di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco del patrimonio immobiliare dell'ASP medesima;
3. di stabilire che
 - a. l'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituto Romano di San Michele", subentra in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, facenti capo alle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Istituto Romano di San Michele e Opera Pia Nicola Calestrini, ivi compresa la titolarità delle autorizzazioni e degli accreditamenti già concessi;
 - b. il commissario straordinario dell'IPAB Istituto Romano di San Michele, ente incorporante, resterà in carica fino alla nomina dei nuovi organi e, comunque, non oltre sei mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, per l'ordinaria amministrazione e ogni adempimento indifferibile e urgente;
 - c. il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB Opera Pia Nicola Calestrini decade a far data dal giorno successivo alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
 - d. con successivo decreto del Presidente della Regione si procederà alla nomina di un subcommissario, con funzioni di supporto al commissario straordinario dell'Istituto Romano di San Michele per le sole attività inerenti all'IPAB incorporata, che resterà in carica fino alla nomina dei nuovi organi e, comunque, non oltre sei mesi dalla data di

pubblicazione del presente provvedimento, per l'ordinaria amministrazione e ogni adempimento indifferibile e urgente, con oneri a carico dell'ASP.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su www.regione.lazio.it/politichesociali

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio nel termine di 60 gg. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla pubblicazione sul BURL